ABBONAMENTI — Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia — I manoscritti non pubblicati non si restituiscono — DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Milano 37 — ROMA

# LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato) — Indirizzarsi alla Unione Pubblicità Italiana — ROMA — Via Tritone, 69 e sue Succursali.

Anno XXXV — QUARTA EDIZIONE — Giovedì 11 Ottobre 1917 — ROMA — Giovedì 11 Ottobre 1917 — QUARTA EDIZIONE — Num. 281

## Il martellamento inglese

A brevi intervalli si susseguono le azioni sul fronte franco-inglese, sul quale il nemico è sottoposto ad un forte incessante martellamento.

In Fiandra più che a conquiste di terreno e di posizioni, gli inglesi mirano all'esercito tedesco. Ripetere ancora che la vittoria non si conquista con le sole occupazioni territoriali, ma con la sconfitta e la disorganizzazione delle forze vive del nemico, sarebbe ozioso. Tutto l'andamento di questa guerra ne è la dimostrazione più eloquente. Se così non fosse, la Germania avrebbe già da tempo costretto i suoi nemici ad implorare la pace, date le vaste occupazioni territoriali realizzate. Invece, la Germania non ha battuto gli eserciti avversari, tanto è vero che li ha oggi dinanzi più forti: ecco perchè non ha fatto un passo verso la vittoria ed è costretta a dover impiegare i mezzi politici leciti e illeciti per tentare di ottenere una pace di compromesso che non significhi a' suoi fini un disastro. Di queste verità fanno fondamento sempre più delle loro operazioni gli inglesi.

Gli inglesi, sia con la battaglia della Somme, sia con l'odierna nelle Fiandre, hanno avuto come piano di azione quello di cercare di ridurre e disorganizzare la maggior copia possibile di forze tedesche. Fissati volta a volta degli obbiettivi parziali, ma che facevano parte sempre di un piano tattico militare e politicamente strategico, essi hanno martellato e martellano l'esercito nemico, provando così alla Germania la propria superiorità; e i tedeschi si trovano oggi a non poter concentrare forze e materiali sufficienti per arrestare la macchina britannica che cammina e stritola, lenta ma potente come una gigantesca *Tank*.

Rispetto al fronte occidentale i successi inglesi, succedutisi ininterrotti, assumono una speciale importanza tattica pel fatto che hanno procurato il possesso di tutto il sistema collinoso che si svolge ad est di Ypres. Questo massiccio, poco elevato, ma di buon comando, domina la pianura dove i tedeschi sono oggi costretti a portare la difesa, e capovolge la situazione dei due belligeranti in quanto a vantaggi di vista e di dominio.

L'accanimento tedesco mostra chiaramente quale importanza abbiano le linee conquistate dagli inglesi. Ma un nuovo successo di metodo hanno ottenuto gli inglesi in queste multiple battaglie in Fiandra. Infatti i tedeschi, trovate inadatte contro la superiorità di artiglierie inglesi le loro triplici e quadruplici linee continue, hanno adottato un metodo diverso di combattimento e di rafforzamento delle posizioni. Metodo nel quale la fanteria ha un impiego maggiore e più importante, perchè basato sul contrattacco. Ma il nuovo metodo è pure stato vinto dagli inglesi con la celerità di spostamento delle artiglierie, coll'abbondanza di armi, col numero e il valore dei loro effettivi, con la celerità dell'afforzamento del terreno guadagnato. Nel bilancio tedesco il nuovo metodo non ha portato che un maggior logoramento di effettivi.

O. C.

## Il nuovo attacco franco-inglese

**PARIGI, 10. — Si ha dal fronte francese nelle Fiandre in data 9 corr.:**

**Ancora una volta, con precisione matematica, tutti gli obbiettivi designati nell'odierno attacco sono stati integralmente raggiunti fino dalle undici di stamane. E' stato realizzato un completo successo nelle condizioni previste.**

**LONDRA, 9 (ritardato).**

**Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:**

**Violenta pioggia è caduta durante il pomeriggio e la sera di ieri, bagnando il terreno e rendendolo difficilissimo per il passaggio delle truppe.**

**Malgrado il tempo burrascoso e lo stato fangoso del terreno le nostre truppe riuscirono a lanciare stamane alle 5.20 un attacco in collaborazione coi francesi sulla loro sinistra, con felicissimi risultati.**

**Il fronte di attacco si estendeva da un punto a sud-est di Broodseinde fino a St. Jansbeek, un miglio a nord-est di Bixschoote.**

**Sull'estrema destra le truppe australiane avanzarono al di là della cresta di colline ad est e a nord-est di Broodseinde, impadronendosi di tutti i loro obbiettivi. Sul centro destra una divisione territoriale di terza linea comprendente reggimenti di fucilieri di Manchester, dell'East Lancashire e del Lancashire avanzarono di un miglio verso nord lungo la cresta di colline in direzione di Passchendaele, impadronendosi di tutti i loro obiettivi, malgrado un cumulo di difficoltà, con grande coraggio e risolutezza.**

**LONDRA, 9. — (Ritardato).**

**Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera così continua:**

**Al centro fra la cresta principale e Poelcapelle fu compiuta una considerevole avanzata che comprende la cattura di numerose fattorie fortificate e ridotte in cemento armato.**

**Al centro sinistro completammo la cattura di Poelcapelle.**

**Sull'estrema sinistra del fronte di attacco britannico le truppe inglesi, gallesi, irlandesi e della Guardia, si impadronirono di tutti i loro obiettivi e raggiunsero il margine della foresta di Houthoulst circa due miglia a nord-nord-ovest di Poelcapelle.**

**Sul nostro fianco sinistro i francesi attraversarono il fiume Broembeek ingrossato dalle inondazioni e raggiunsero anch'essi il margine della foresta di Houthoulst, impadronendosi di tutti i loro obiettivi, comprendenti parecchi villaggi e numerose località fortificate.**

**Oltre un migliaio di prigionieri sono già passati per le stazioni di concentramento.**

**PARIGI, 9 (ore 23). — Nel Belgio l'attacco da noi sferrato stamane si è svolto in condizioni particolarmente brillanti.**

**Le nostre truppe, dopo aver passato il ruscello paludoso di Broenbeek, si sono impadronite con ammirevole slancio sopra un fronte di due chilometri delle difese accumulate dal nemico. Malgrado le difficoltà del terreno e le cattive condizioni atmosferiche, i villaggi di Saint Jean, Mangelaare e Veldhoek nonchè numerose fattorie organizzate come fortini sono caduti in nostro potere. La nostra avanzata, che ha raggiunto una profondità media di due chilometri, ci ha condotto fino al margine sud della foresta di Houthoulst.**

**La nostra aviazione, malgrado un vento tempestoso, ha attivamente collaborato all'attacco, mitragliando a bassa quota la fanteria nemica e assicurando il collegamento con le altre armi.**

**La cifra dei prigionieri attualmente enumerati supera i 300, fra cui dodici ufficiali.**

**PARIGI, 10, ore 15. — In Belgio, accentuando il nostro progresso ad est di Draibank, ci impadronimmo della fattoria di Papegoet e facemmo una quarantina di prigionieri.**

## Gutta cavat lapidem

### (Dal nostro inviato al fronte britannico)

*AMIENS, 9, ore 18.30.*

*Le Fiandre hanno ripreso il loro aspetto caratteristico: il cielo nuvoloso e le pioggie interminabili coprono di tristezza i villaggi e le campagne fangose.*

*Ma in questo triste paesaggio che la guerra ha reso più squallido, le battaglie seguono le battaglie. L'alto comando britannico non vuole lasciare alcun respiro al nemico e anche stamane ha fatto scatenare una nuova offensiva, una di quelle offensive che ogni venti giorni, si scatenano periodicamente e che costano al nemico migliaia di uomini e qualche chilometro di terreno.*

*La battaglia odierna, che è la battaglia di Poelcappelle, deve essere stata per i tedeschi una sorpresa, perchè il cattivo tempo non poteva lasciarla supporre. Essa ha avuto inizio verso le otto del mattino e vi ha preso parte anche l'armata francese agli ordini del generale Anthoine, che occupa il settore a nord-est di Ypres. La battaglia ha avuto una estensione di circa quindici chilometri in lunghezza e di un chilometro e mezzo in profondità: come le precedenti essa è riuscita perchè gli obiettivi designati non tardarono ad essere raggiunti. L'alto comando britannico è fedele al detto:* gutta cavat lapidem. *D'altra parte non bisogna dimenticare che i tedeschi si trovano in posizioni dalle quali non possono retrocedere se non a prezzo di una ritirata di parecchi chilometri; per conseguenza essi sono obbligati a perdere nelle posizioni stesse, per il fuoco spaventevole degli inglesi, grandissimo numero di uomini.*

*Questi attacchi continui mettono i tedeschi in grande inquietudine. Essi, nelle ultime settimane, hanno requisito tutta la popolazione di Bruges per la febbrile costruzione di nuove linee di difesa, di nuove strade di comunicazioni e di trincee. Continuano ad arrivare truppe richiamate dal fronte russo.*

**C. G. Sarti.**

# Movimenti rivoluzionari nella flotta tedesca

## rivelati al Reichstag da Von Capelle

ZURIGO, 9.

Si ha da Berlino: Aperta la seduta del Reichstag, dopo che dal banco del Governo è stato risposto a piccole interrogazioni, si inizia la discussione sull'interpellanza dei socialisti circa le agitazioni pangermaniste nell'esercito e nella marina.

Dittmann, socialista indipendente, dice che la lotta contro la propaganda pangermanista è anche lotta contro il Governo.

### Le dichiarazioni di Michaelis

Il Cancelliere Michaelis risponde a Dittmann, dicendo che questi ha voluto ribattere la sua affermazione che egli è obbiettivissimo di fronte a tutti i partiti e togliere alle parole il significato con cui furono pronunciate. Ma egli si rivolse a tutti i partiti che non mirano a scopi pericolosi per l'esistenza dell'impero e dello Stato. Per lui il partito socialista indipendente si trova al di là di questa linea. (*Vivi applausi a destra, rumori sui banchi dei socialisti indipendenti*).

Il Cancelliere dice poi che l'opera di propaganda è assolutamente necessaria. I soldati sono riconoscenti ai deputati che visitarono il fronte per persuadersi della utilità di essa.

Il Cancelliere ripete ciò che disse alla commissione circa gli impiegati che non debbono esercitare pressione sui loro subordinati, e continua: Noi faremmo un bel passo avanti, se anche coloro che combattono la mozione del 19 luglio sulla pace ed affermano che i suoi seguaci vogliono la *pace per fame*, rendessero giustizia a questa mozione. Noi dobbiamo raffigurarci gli scopi che sono indicati da questa mozione dal lato vigoroso nel loro significato positivo, e dobbiamo intendere quello che si vuole con essa. Dobbiamo sottoscrivere a quello che la mozione dice. Il popolo tedesco starà compatto come un solo uomo ed incrollabile resisterà e combatterà sino a che avrà assicurato il diritto alla vita ed allo sviluppo per sè e per i suoi alleati. In questa unione il popolo tedesco sarà invincibile.

Io, soggiunge il Cancelliere, con l'adesione del Reichstag circoscrissi dallo stesso giorno in cui la mozione fu approvata gli scopi in questo senso, che noi dovevamo resistere ulteriormente fino a quando avessimo ottenuto che l'impero tedesco mantenesse la sua importanza sul continente ed oltre mare.

### La pace dei tedeschi

Dobbiamo inoltre tendere a che l'alleanza d'armi dei nostri avversari non diventi un'alleanza di offensiva economica.

Fintantochè i nemici ci stanno di fronte con domande che appaiono inaccettabili ad ogni tedesco, fintantochè i nemici vogliono svellere i pali di confine nero-bianco-rossi; fintantochè domandano che noi diamo loro qualche cosa della terra tedesca; fintantochè perseguono l'idea di mettere un cuneo fra il popolo tedesco e il suo imperatore, sino ad allora tratterremo la nostra mano di pace, staremo colle braccia incrociate. Aspettiamo e possiamo aspettare: il tempo trascorre a nostro favore. Sinchè i nemici non comprendano di dover ritirare queste loro domande, i cannoni e i sottomarini debbono compiere l'opera loro. La nostra pace verrà.

### I complotti nella Marina

Il Ministro della Marina Von Capelle dice che sono avvenuti purtroppo fatti dolorosi. La rivoluzione russa fece girare la testa anche a pochi uomini a bordo della nostra flotta e fece germogliare in loro idee rivoluzionarie e piani folli. Questi pochi individui tendevano ad eleggere fiduciari su tutte le navi ed a condurre tutti gli equipaggi della flotta alla disobbedienza. (Grida da destra: Udite! Udite!), per paralizzare, al caso, colla violenza, la flotta e costringere alla pace. (Grida a destra: Pfui!) E' stato constatato, in base a documenti, che il capo agitatore espose i suoi piani qui nel Reichstag, nella saletta del gruppo socialista indipendente, ai deputati Dittmann, Haase e Vogtherr ed ebbe la loro approvazione. (Clamorose proteste a destra. Tumulto all'estrema sinistra. Grida: E' una truffa grossolana, è una manovra indegna).

Di fronte a questa situazione, il mio primo dovere era di rendere impossibile l'introduzione del materiale di agitazione. Chiesi pertanto ai competenti uffici del Comando di impedire con tutti i mezzi la diffusione di questo materiale. Sugli altri avvenimenti verificatisi nella flotta non posso dar qui informazioni. Alcuni pochi, dimentichi dell'onore e del dovere, mancarono gravemente ed ebbero il meritato castigo. Tuttavia voglio dire qui — dalla tribuna parlamentare — che le voci che corrono e che naturalmente sono state riferite anche a me sono smisuratamente esagerate. La combattività della flotta non è stata messa in forse un solo momento e così dovrà rimanere.

### I Socialisti si difendono

David, socialista, dice: Di fronte alle gravissime accuse mosse dal Segretario di Stato ad alcuni membri della Camera, mi è difficile credere che esse siano fondate quali egli le ha esposte.

Le istruzioni date, circa la propaganda, contengono moltissimi punti, che non possono non condurre nel campo politico. Conclude affermando che la mozione per la pace ha influenza negli Stati nemici. Bisogna continuare in questa via. Il popolo tedesco sopporterà anche altre privazioni, persuaso che noi faremo di tutto per ottenere una pace accettabile per tutti. La Germania deve essere libera dal servaggio all'estero e all'interno.

Haase narra che il marinaio cui accennò von Capelle ebbe con lui un colloquio nella sala del gruppo, ma è inesatto che gli sia stato presentato qualche piano. Invita il Ministro ad esporre il suo materiale di prova. Quel marinaio si lagnava vivamente, parlava di malcontento e di amarezza; i marinai si erano abbuonati in gran numero ai nostri giornali, e volevano istruirsi.

Vogtherr dice che anche egli parlò con quel militare e discusse spesso le condizioni della sua nave e della marina. Questo era un diritto del soldato e del deputato. Dalle parole di von Capelle sembrerebbe che noi avessimo tramato un piano. Ora ciò è falso.

Dittmann dice: — Anche io fui visitato al Reichstag da marinai e soldati coi quali conferii; ma di piani come quelli cui ha accennato von Capelle non vi è stata neanche l'idea.

### Von Capelle conferma

Il Ministro della marina, von Capelle, riprende la parola, e dice: — Non mi resta che esporre i fatti come ha dette risultati dai dibattimenti giudiziarii.

Uno dei principali imputati dichiarò: — Visitai Dittmann e parlai con lui della cosa. Dittmann si mostrò informato, ne sembrò assai lieto e ci disse di continuare; ma di avere molta prudenza. (Udite! Udite! a destra; risa: rumori enormi a sinistra). Parlai anche con altri membri del partito. Non ero solo. Presso Dittmann, vi fu una specie di conferenza del partito, alla quale parteciparono Dittmann, Haase e Vogtherr. Vi si discusse un piano (Udite! Udite! a destra; rumori). Durante il colloquio i deputati rilevarono che io compieva un'azione vietata e punibile; consigliarono cautela; aggiunsero che, comunque, appoggerebbero il piano in ogni modo con opuscoli ed altri scritti. (Ah! Ah! a destra; rumori).

Un altro accusato narrò pure i colloqui coi tre deputati sullo stesso argomento. (Grida a destra: Ascolti Haase; grida a sinistra: Inaudito; rumori).

### I tre deputati sotto accusa

Trimborn, del Centro, si dice lieto che il Cancelliere si sia posto nettamente sul terreno della mozione del luglio. Suppone che le imputazioni contro i tre deputati accusati siano basate su prove concludenti; altrimenti non si sarebbe dovuto muoverle. Chiede che, ove i tre deputati siano colpevoli di alto tradimento del paese, si proceda con tutto il rigore della legge.

Kroth, conservatore, chiede che si tolga l'immunità ai tre deputati e, se siano riconosciuti colpevoli, si proceda contro di loro. E' questo l'unico modo di dimostrare che non vi sono nel Reichstag traditori che aiutino a consegnare la flotta al nemico (Rumori a sinistra). Se l'accusa è vera, non v'è parola nella lingua tedesca che valga a stigmatizzarla. Tutte le persone ragionevoli vogliono la pace. Io sono persuaso che Inglesi e Francesi vi diverranno propensi, quando non possono più andare avanti. Se rinunciamo alle nostre domande, l'Inghilterra sarà vittoriosa.

Ebert, socialista, dice, a nome dei suoi amici, che ha destato, ed a ragione, grande impressione nella Camera il modo in cui Michaelis e Von Capelle hanno sollevato un'accusa, gravissima contro i socialisti indipendenti e contro il loro stesso partito. La Direzione dell'Impero avrebbe dovuto ponderar le ripercussioni politiche interne ed estere di tal modo di procedere. Il materiale prodotto da Von Capelle non ne giustifica le accuse. E' falso trarre dall'esame dei lamenti dei soldati un sospetto politico. Ogni partito è libero di fare anche propaganda per i suoi scopi e i suoi compiti. Da parte nostra conosciamo che una propaganda è fatta dagli uffici militari dell'esercito contro la maggioranza del Reichstag.

Stresemann, nazionale liberale, chiede che si proceda contro i deputati socialisti indipendenti sospetti di partecipazione agli ammutinamenti e ciò nell'interesse di loro stessi e del loro partito.

Naumann, progressista, deplora che vi sia un Governo che si fa un'arma politica di un caso avvenuto nella marina e delle circostanze che lo accompagnarono.

### Parla Kuehlmann

Ha preso la parola poi il Segretario di Stato per gli esteri Kuehlmann. Ha accennato all'inasprimento delle relazioni col Perù ed alla rottura coll'Uruguay. Ha annunciato essere imminente la conclusione di un accordo con l'Olanda relativamente al carbone ed al credito.

Ha poi trattato del problema della pace. Ha detto che gli sforzi dei tedeschi per giungere ad uno scambio di idee cogli avversari non hanno fatto alcun passo innanzi dopo la risposta degli Imperi Centrali alla nota pontificia, alla quale gli avversari non hanno ancora risposto. Le manifestazioni degli uomini di Stato e della stampa nei paesi nemici non presentano prospettive favorevoli che la risposta dei nemici alla nota del Papa sia tale da favorire la magnanima iniziativa del Pontefice. Benchè l'amico Czernin abbia di recente riaffermato a Budapest la disposizione delle Potenze centrali ad una pace onorevole ed abbia accennato alle basi della nuova Europa, non ci siamo avvicinati alla pace.

L'oratore ha rilevato che in un recente discorso Churchill ha detto che l'Inghilterra calcola sullo stacco della Germania, poichè la parete che separa la Germania dal crollo è sottile. Ma anche una parete sottile può trasformare la vittoria sognata in sconfitta, se tale parete è formata di uomini: e tra il Mare del Nord e l'Isonzo sta un poderoso incrollabile baluardo di popoli tedeschi.

### Germania e Alsazia-Lorena

Asquith parlò della restituzione dell'Alsazia-Lorena come di un punto che ha lo stesso valore della domanda di ricostituzione del Belgio. L'Inghilterra, secondo informazioni attendibili, si impegnò diplomaticamente con la Francia, ad appoggiare politicamente e militarmente la richiesta della restituzione dell'Alsazia-Lorena a che la Francia stessa mantenga questa domanda. Questa è la situazione reale e mi sembra opportuno precisare con calma e chiarezza, ma fermamente, la posizione della Germania di fronte a questo problema. E' cosa notevole che non soltanto tra i nemici, ma spesso perfino tra gli amici ed i neutri si manifestino dubbi circa il nostro atteggiamento su questo problema fondamentale.

Alla domanda: «Può la Germania fare qualche concessione alla Francia riguardo all'Alsazia-Lorena?», noi abbiamo una sola risposta: «No, No! Mai!». Sinchè una mano tedesca potrà tenere il fucile, l'incolumità del territorio dell'Impero, quale lo abbiamo assunto come glorioso retaggio dei padri, non sarà oggetto di alcun negoziato o concessione.

L'Alsazia-Lorena è lo scudo della Germania; è il simbolo dell'unità tedesca. Centro, sinistra e destra tutti sono d'accordo in ciò. Credo anche necessario dire chiaramente che la Germania combatte e combatterà sino all'ultima goccia di sangue non per conquiste fantastiche, ma per la incolumità dell'Impero.

Dice artificiosa la parola «disannessione» escogitata dalla Francia dopo che la Russia lanciò la formula «senza annessioni». Se la Germania volesse usarla, potrebbe riferirla a Toul e Verdun.

E' una falsa opinione quella che nella politica tedesca si rifletta l'esito di singole imprese militari, e che, in conseguenza di esso, diventi più arrendevole o più ostinata. I principi essenziali della politica tedesca sono stati stabiliti da tutti i fattori competenti dopo accurate discussioni.

E' un errore dei nemici, e spesso anche di alcuni tedeschi ritenere che nella fase attuale della lotta dichiarazioni pubbliche dalla tribuna possano molto per promuovere un accordo pacifico; non è così per il fatto stesso che tutti i problemi attuali sono collegati fra loro e dipendenti l'uno dall'altro, mentre le dichiarazioni pubbliche non possono tener conto che di alcuni limitatamente alle contingenze del momento.

Inoltre tali discussioni sono difettose per l'assenza della controparte, sicchè vincolano chi le fa e non l'avversario. Non bisogna dimenticare un punto essenziale: che gli avversari velano con molta arte le loro tattica. Essi non hanno manifestato ancora il loro amore per la pace in modo rispondente anche solo approssimativamente ai fatti esistenti. Ciò che essi annunciarono al mondo è un perfetto utopistico programma massimo di conquista, che però effettuarsi solo dopo il completo debellamento della Germania e dei suoi alleati. Non abbiamo motivo di seguirli su questa via. La nostra politica è reale e sobria e tien conto dei fatti quali sono.

L'oratore dice che la risposta tedesca al Papa e le dichiarazioni fatte al Reichstag non possono lasciare dubbi sulle linee essenziali del programma politico tedesco per la pace. Afferma che la politica estera può ottenere larghi successi, soltanto se abbia la adesione di larghe masse e rappresenti ed incarni la volontà del popolo nella sua sostanziale generalità.

Perciò chi è chiamato a rappresentare la politica estera deve rammentar sempre, che per quanto vive possano essere le divergenze di idee nella politica interna, ora in quest'epoca seria e grave di fatti, ciascuno deve cooperare a dare alla nostra politica estera quella energia e quella risolutezza di cui abbisogna per raggiungere attraverso lotte tenaci la vittoria e la pace.

Gradnauer, socialista, dice di guardare con fiducia all'ulteriore attività di Kuehlmann. L'Inghilterra non è disposta alla pace. I nemici vogliono la dissoluzione dell'Austria. E quale è l'atteggiamento di Asquith circa lo sgombero delle colonie e dell'Egitto? Se i nemici respingono la nostra offerta di pace non resta che attendere che in Francia si abbandonino le aspirazioni sull'Alsazia-Lorena. La Curlandia, la Livonia e la Polonia debbono inoltre diventare padrone in casa loro.

## Il gran Consiglio segreto dell'Impero

**PARIGI, 10.**

**Il « Matin » dice che al grande Consiglio segreto dell'Impero, presieduto dal Kaiser e tenuto al Gran Quartiere Generale, assistevano Hindenburg, Ludendorff, Michaelis e Kühlmann, come pure Bülow e Bethmann Hollweg.**

**Il « Matin » annette al consiglio una considerevole importanza; ricorda la progettata riunione di Sofia, a cui dove assistere il Gran Visir; passa in rivista i recenti avvenimenti, la proposta del Papa, la scoperta delle mène tedesche, i commenti della stampa austriaca, i favorevoli progressi ottenuti dagli alleati, l'avvicinarsi dell'inverno, che non permette più alcuna vittoria tedesca, l'attività degli Stati Uniti.**

**Il « Matin » conclude dicendosi convinto che il Gran Consiglio debba aver preso in considerazione una decisione di importanza mondiale.**

## Il Sultano d'Egitto è morto

**CAIRO, 9.**

**S. A. il Sultano è morto oggi poco dopo mezzogiorno.**

Il sultano d'Egitto Mohamed, zio del deposto Khedivè Abbas Hilmi, ora stato posto sul trono egiziano dall'Inghilterra, non appena — all'entrata della Turchia in guerra accanto agli Imperi centrali — essa proclamò l'indipendenza dell'Egitto sotto il suo protettorato.

**LONDRA, 10.**

**Il « Times » dice che Ahmed Fuad, fratello del defunto Sultano di Egitto gli succederà sul trono.**

## L'affare Bolo

### e la legge sulla stampa

PARIGI, 10.

Dopo la tempesta di passioni scatenata dalla lettera di Daudet al Presidente della Repubblica, resa pubblica solo per volontà di Malvy stesso, il progetto di legge contro la stampa è lasciato definitivamente cadere, come avevo già lasciato prevedere.

Ieri nei corridoi della Camera si notava il grande affaccendarsi di Malvy presso i colleghi, annunziando che oggi avrebbe nuovamente interpellato il Governo, il quale aveva dato a Daudet solo 48 ore per spiegarsi sulle accuse gravissime lanciate contro l'ex-Ministro dell'interno e ora invece si vede che Daudet continua a deporre senza che si parli della soluzione della sua vertenza con Malvy. Ad ogni modo sembra che gli amici siano riusciti a calmare Malvy, persuadendolo a pazientare finchè le deposizioni di Daudet siano finite e sia raccolta l'impressione del giudice. Pare quindi che la nuova interpellanza di Malvy potrà venire discussa solo venerdì. Infatti la deposizione di Daudet finirà domani, mercoledì.

Intanto continua anche l'istruttoria contro Bolo e quella contro il deputato Turmel.

La signora Bolo ha indirizzato a Humbert, direttore del *Journal*, una lettera colla quale dice che la sua fortuna prima della guerra non era solo costituita da 75 mila franchi di rendita; ma che possedeva inoltre tre milioni di piena proprietà, che lasciava a disposizione di suo marito; ma le dichiarazioni della signora Bolo sono fortemente in contrasto colla deposizione di Pavenstedt dinnanzi all'« Attorney Generale » di New York. Bolo avrebbe infatti dichiarato a Pavenstedt: « Se non trovo i denari sono perduto. »

E' oramai noto che il letterato che percepì i 25 mila franchi da Bolo in America è Jules Bois, incaricato delle conferenze di propaganda.

### La moglie di Turmel arrestata

Il giudice Gilbert che si occupa dell'affare Turmel ha ieri interrogato lungamente la moglie del deputato la quale avrebbe cambiato i biglietti svizzeri per conto del marito. La moglie negò recisamente e continuò a negare anche quando gli impiegati delle banche, con cui il giudice la mise in confronto, dichiararono tutti di riconoscerla perfettamente. La signora sarà interrogata nuovamente, e forse sarà presa al riguardo una decisione importante. Turmel deporrà domani, e forse solo allora conosceremo le sensazionali rivelazioni che ha annunziate.

Poichè la signora Turmel, moglie del deputato socialista, continuava a negare, di fronte alle affermazioni unanimi dei testimoni del banco Jordan, al quale andava a cambiare i biglietti di banca svizzeri del marito, che tali cambi non li faceva, è stata oggi dichiarata in arresto.

## Le comunicazioni del Governo

Con la morte degli on. Simoncelli, Ottavi e Del Balzo i collegi vacanti sono trenta. E la perdita non è ormai indifferente soltanto per il numero, ma anche per il valore dei parlamentari che sono scomparsi nel periodo della guerra: basterà ricordare Guido Baccelli, Bettolo, Finocchiaro-Aprile, Rubini, Maraini, Battelli, Magliano. Si osservava oggi alla Camera che la morte dell'on. Ottavi avrebbe dovuto essere pianta in questo momento come una sciagura nazionale, perchè nella stampa e nella pratica dell'agricoltura il deputato di Conegliano era un meraviglioso propagandista ed uno stimolatore della più grande efficacia. Si annunzia che parlerà su di lui l'on. Luzzatti.

Esaurite le commemorazioni, prima che si proceda al sorteggio degli Uffici, l'on. Carcano presenterà il progetto per l'esercizio provvisorio e chiederà che la Giunta del Bilancio riferisca al più presto. Si potrebbe così averne in giornata la relazione, e cominciare all'indomani la discussione, rimandando quella dei bilanci che pure hanno all'ordine del giorno la precedenza. Che si creda poco alla discussione dei bilanci risulta dal fatto degli inscritti, che sono ad oggi Michelli [illegible] Poste, Vaccaro per le Colonie e [illegible] per l'Interno. [illegible] discussione politica si farà sull'esercizio provvisorio. Si poteva ritenere sino ad ieri che in questa sede sarebbero state fatte le comunicazioni del Governo, ma oggi la situazione ci sembra cambiata. E' probabile cioè che, di fronte alla nuova atmosfera creata dalla discussione dei parlamenti stranieri, il Governo pensi che riuscirebbe utilissimo cominciare i lavori della Camera con una espressione di fede immutata e ardente di nuove speranze, in confronto dello stato di depressione che si va diffondendo presso i nostri nemici.

Le dichiarazioni di Von Capelle hanno gettato una luce improvvisa su fatti che erano oggetto delle più varie ipotesi nei circoli navali dell'Intesa: l'inazione della flotta tedesca mentre quella russa era sconvolta dall'anarchia e Kronstadt in mano dei leninisti; l'improvviso allentarsi dell'azione dei sommergibili, e soprattutto l'inesplicabile provvedimento di farli navigare in squadre. Altri sintomi, che non è utile rivelare. Altri sintomi, nella situazione militare delle Fiandre. Ma volendoci restringere al campo parlamentare non è chi non rilevi come le recenti discussioni hanno fatto vedere che una delle ultime ma grandi ragioni d'orgoglio della Germania, l'unione compatta dei suoi rappresentanti politici, è caduta di fronte alla linea che Michaelis ha tracciato [illegible] per lasciarne fuori i socialisti indipendenti. Non è chi non rilevi come al Reichstag si discuta della propaganda che ormai è necessario fare all'esercito, e se deve essere propaganda oltranzista o pacifista.

Lo stato degli spiriti fra noi è ben diverso, e l'opposizione dei nostri socialisti è ben lungi dall'essere altrettanto inquietante, perchè ben altrimenti sostenuta dalla ragione, dalla realtà delle cose e dal consenso del paese. Cominciare i lavori parlamentari con questa constatazione sarebbe già per sè, ci sembra, un fatto politico di prim'ordine.

## Tra l'on. Giolitti e l'on. Boselli

Il giorno otto del corrente mese l'on. Giolitti, Presidente del Consiglio provinciale di Cuneo, ha inviato all'on. Boselli, il telegramma seguente:

« Sono lieto di comunicarti il seguente ordine del giorno votato oggi all'unanimità dal Consiglio provinciale di Cuneo. Il Consiglio Provinciale di Cuneo invia un caloroso saluto a S. E. Boselli che dalla concordia di tutti gli italiani trae la promessa, la fede e il patto per quell'auspicata pace vittoriosa la quale, assegnando alla Nazione i suoi naturali confini e liberando i fratelli oppressi, sarà il trionfo della giustizia e della civiltà.

Il Presidente del Consiglio provinciale

*Giolitti* ».

L'on. Boselli ha così risposto:

« Mi è grato rivolgerti la seguente risposta all'ordine del giorno che mi hai comunicato:

Ringrazio vivamente il Consiglio di codesta Provincia gagliarda, operosa e memorabile nella storia del valore italiano, donde mossero insigni promotori, soldati intrepidi del patrio Risorgimento. Nel saluto a me rivolto è alta affermazione di nazionale concordia e di invincibili propositi per la vittoria del diritto italiano e della civiltà. Rispondo cordialmente al saluto colla sicurezza che dalle Alpi a tutti i mari italiani un solo cuore, una opera sola di patriottica coscienza e di popolare costanza nelle virtù necessarie in questa ora gloriosa, condurranno il paese nostro al compimento dei suoi destini, segnati da Dio, voluti dalla sua storia, invocati da tutta l'anima sua.

*Boselli*.

## Gli ufficiali dei carabinieri italiani ad Atene

*ATENE, 10.*

*Firmato oggi il contratto, entrarono in carica il colonnello Gaulini ed altri due ufficiali dei carabinieri. Gli altri si attendono in settimana.*

**CAIMI.**

## IL COMUNICATO DI STASERA

# Violenti combattimenti presso Castagnavizza

**COMANDO SUPREMO, 10 Ottobre 1917.**

**Nella giornata di ieri, fra ADIGE e BRENTA e sull'altopiano di BAINSIZZA si ebbero vivaci duelli d'artiglieria.**

**Ad est di GORIZIA l'attività dei nostri esploranti fu notevole: una pattuglia nemica venne catturata.**

**Sul CARSO, la sera dell'8, con ripetuti attacchi preparati da intensi concentramenti di fuoco, riparti d'assalto nemici tentarono di guadagnare terreno nella zona di CASTAGNAVIZZA. Ne seguirono accaniti combattimenti: le nostre posizioni furono tutte saldamente mantenute e l'avversario venne ributtato con perdite. Ieri sera, un violento tiro di distruzione iniziato dal nemico con carattere di preparazione fra il VIPPACCO e CASTAGNAVIZZA venne soffocato dal pronto intervento delle nostre batterie. Numerosi e forti nuclei che attaccarono più tardi le nostre posizioni, in quel tratto, vennero sanguinosamente respinti.**

**CADORNA.**

## Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, ha deliberato:

Nuove norme per l'applicazione delle fascette bollate per le profumerie e specialità medicinali;

provvedimenti per la costruzione in Roma di una caserma-scuola per la Regia Guardia di finanza;

il ristabilimento dei limiti di età per gli ufficiali in servizio attivo permanente;

limitazioni nell'uso dei treni ordinari da parte di talune categorie di viaggiatori;

l'istituzione di una Commissione per la definizione in via amministrativa delle pratiche e vertenze riguardanti infortuni degli operai addetti a servizi in zona di guerra;

l'esenzione dalla tassa di R. M. e dal contributo di guerra dei sussidi ai danneggiati da bombardamenti nemici;

il regolamento per il servizio degli ospedali militari marittimi;

il regolamento per il R. Giardino coloniale di Palermo;

il regolamento per la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Pisa;

la riforma delle leggi sulle privative industriali;

la riforma della legge sui marchi di fabbrica;

norme circa i contratti di assicurazione sulla vita stipulati da militari sotto le armi;

la nomina di una Commissione per l'esame delle controversie in materia di appalti e forniture dell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e dei Telefoni.

## Gli on. Orlando e Raineri

Alle 20,50 di ieri sera l'on. Orlando è partito per la linea di Firenze.

Alle ore 8.45 di questa mattina è partito per Pisa il Ministro Raineri. Egli come è noto si reca a visitare in quella campagna i nuovi sistemi di aratura meccanica. Tornerà in Roma il prossimo sabato.

## L'on. Canepa si congeda

L'on. Canepa ha convocato oggi i capi degli uffici del Commissariato degli approvvigionamenti e consumi e si è accomiatato da loro ringraziandoli della cooperazione che hanno spiegata.

Il nuovo sottosegretario ai consumi, gen. Alfieri, prenderà possesso domani del suo nuovo ufficio.

## Il gen. Alfieri
### Commissario dei consumi

Con decreto del 9 corrente il generale Vittorio Alfieri ha cessato dalla carica di sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, e con decreto odierno è stato nominato sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Interno, con le funzioni di Commissario generale per gli approvvigionamenti alimentari e i consumi.

## Menzogne austriache

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della marina comunica:

*Nel bollettino austriaco intercettato il 29 settembre 1917 viene affermato che il giorno precedente una nave-ospedale austriaca, munita di tutti i segnali distintivi, venne all'uscita dal porto di Durazzo attaccata senza successo con bombe da una squadriglia di velivoli italiani. Il comunicato prosegue dicendo che su questa nuova prova di violazione della convenzione di Ginevra da parte italiana, il mondo civile pronuncierà la sua sentenza.*

*Sta invece il fatto che il mattino del 28 settembre due nostri idrovolanti si recarono ad esplorare la rada di Durazzo e, giunti sull'obbiettivo verso le dieci antimeridiane, avvistarono un piroscafo di circa 2000 tonnellate, due alberi e grosso fumaiolo dipinto in giallo ed avente i fianchi dipinti di bianco, senza fascia verde nè altro distintivo della Croce Rossa. Esso si dirigeva ad alta velocità per entrare in porto con rotta S-E e proveniva da Capo Durazzo.*

*Il piroscafo era carico di truppe bene visibili in coperta e perciò i nostri idrovolanti, da quota 1800 metri, lo attaccarono con lancio di bombe che caddero nelle sue vicinanze; fatti segno ad inefficace fuoco anti-aereo e senza che gli idrovolanti austriaci, levatisi in volo, impegnassero la lotta od inseguissero i nostri apparecchi, rientrarono incolumi alle loro basi dopo avere interamente espletata la loro missione esplorativa.*

## Il Congresso socialista di Bordeaux

BORDEAUX, 10.

La seduta pubblica del Congresso socialista è stata ripresa ieri sera alle 8. Cachin ha annunciato che la Commissione delle mozioni ha inutilmente cercato di realizzare l'unità del partito sopra un'unica mozione, così che si hanno cinque mozioni. La mozione maggioritaria si pronuncia specialmente a favore della Conferenza di Stoccolma ed afferma la volontà del partito di ottenere i passaporti necessari ai delegati per recarvisi; approva la partecipazione dei socialisti al Governo; reclama una politica di difesa nazionale più vigorosa e la revisione degli scopi di guerra degli alleati. Conclude dichiarandosi favorevole alla votazione dei crediti di guerra per manifestare il desiderio unanime del partito di assicurare la difesa nazionale.

Il Congresso ha approvato con 1552 voti la mozione maggioritaria. La mozione minoritaria ha ottenuto 891 voti. La stessa mozione con un emendamento contro i crediti di guerra ha riportato 119 voti. Vi sono state 85 astensioni.

## Movimento settimanale delle navi

Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 7 corrente entrarono nei nostri porti 508 navi mercantili, di ogni nazionalità, con stazza complessiva lorda di 375.820 tonnellate e ne uscirono 467 con stazza complessiva lorda di 308.270 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le nostre perdite, in tutti i mari, furono di due piroscafi al di sotto delle 1500 tonnellate e di due piroscafi al di sopra di 1500 tonnellate; questi ultimi al di fuori delle nostre acque.

Fu anche affondato un veliero al disopra delle 100 tonnellate.

Un piroscafo ed un veliero sfuggirono all'attacco.

## Il processo al "Corriere del Friuli,,

UDINE, 10. — Il processo contro il sacerdote don Gabriele Pagani, direttore del soppresso *Corriere del Friuli*, e contro il suo collaboratore Guglielmo Gasparutti, per l'articolo «Parole a trincee» è terminato. Il Tribunale ha assolto entrambi gli imputati per non provata reità.

*I due disfattisti sono dunque stati assolti: e noi non intendiamo certamente replicare al giudicato del magistrato ed alla conclusione della sentenza. Ma pensando ai motivi che hanno dovuto o potuto convincere il magistrato a mandare assolti gl'imputati, ci pare che il più forte — e probabilmente il solo — di questi motivi sia stato che le pubblicazioni incriminate erano pur dovute passare attraverso il vaglio della censura friulana, ed aver ricevuto tanto di bollo e di visto censorio....*

*Se la sentenza fosse stata di condanna, che cosa la magistratura — nelle sue motivazioni — avrebbe dovuto arguire verso la censura? La questione sarebbe diventata troppo complicata.... ed il giudice, questa volta, ha voluto agire da conciliatore.*

# Cronaca di Roma

## La chiusura
### del Convegno Femminile

Il Convegno femminile si è chiuso con gran numero d'intervenuti, com'era cominciato; e s'è chiuso anche con grande calore di discussione. Nella seduta pomeridiana di ieri, che si protrasse fino ad ora tardissima, parteciparono a queste discussioni molti uomini: l'on. Sandrini, l'on. Orlandini, l'avv. Martire, l'avv. Sacchetti, il comm. Ravà, don Sturzo, l'intelligente e operoso prete siciliano che è l'anima dell'Associazione nazionale dei comuni.

Le prime discussioni si volsero al tema della mattinata: «l'abolizione dell'autorizzazione maritale e l'adesione della donna ai pubblici servizi», di cui era stata relatrice la dott. Paolina Tarugi; poi l'approvazione di un ordine del giorno, presentato dalla stessa dott. Tarugi e lo svolgimento del tema «il suffragio femminile», che ebbe come relatrice la prof. Ancona. Le discussioni tra donne e uomini continuarono animatissime. Ma oratrici ed oratori furono alla fine concordi nel chiedere il diritto del voto per la donna a parità di condizioni degli uomini.

La presidente, donna Carla Lavelli, ringraziò le convenute e concluse mandando un saluto alle due Regine e ai combattenti del fronte.

E ad essa seguì il ministro Comandini rilevando, in unbellissimo discorso interrotto e coronato da applausi, la perfetta maturità della donna e della sue coscienza civile per la rivendicazione di quei suoi diritti ch'egli ritiene doversi chiamare ormai suoi *doveri*.

Dalla guerra che tante cose ci ha insegnato — disse l'on. Comandini — è sorto un nuovo proletariato femminile che, attraverso il sacrificio diuturno, ha saputo dimostrare di avere la coscienza del valore del lavoro e della produttività. Una orientazione pure nuova sta per sorgere. A quei miopi che parlano ancora di immaturità della donna si potrebbe osservare che esiste una legge fisiologica per cui l'inazione porta all'atrofia degli organi. Diamo dunque alla donna l'esercizio dei diritti fondamentali della libertà, ed essa si mostrerà all'altezza di una perfetta parità di vita civile con l'uomo, vita per la quale essa raggiungerà l'equilibrio che le deriverà dal senso stesso di responsabilità con cui saprà esercitare i suoi nuovi diritti.

## Navi senza bandiera!

Alcuni scafi ardimentosi della marina italiana non posseggono ancora quella piccola e grandissima cosa che è la bandiera di combattimento. E di questa mancanza ci parlava appunto in una sua corrispondenza dal mare e pubblicata il giorno 3, il nostro Maffio Maffii. E Maffio Maffii, nella sua corrispondenza, si rivolgeva alle donne italiane che hanno la gentile tradizione di pensare a ciascuno di quei lembi di patria che sono le navi da guerra.

Ebbene, lo stesso desiderio di Maffio Maffii ha mosso le donne del Convegno attuale venute a rappresentare tutte quelle d'Italia. E tutte le convenute si sono riunite questa mattina nella sala della biblioteca femminile, a piazza Nicosia 35, per far dono delle bandiere ambite, per lanciare un appello vibrato alle loro consorelle di ogni città e di ogni paese, per aprire una sottoscrizione affinchè il palpito delle nuove bandiere di combattimento issate come la insegna della patria e come un grande simbolo sacro esalti e conduca gli equipaggi alla vittoria.

La sottoscrizione si è aperta questa mattina fra le convenute al Convegno nazionale femminile, con entusiasmo e plauso unanimi. Seguano le altre donne l'esempio delle prime che hanno sottoscritto. E pensino l'opera bella a cui sono chiamate. E ricordino che i marinai d'Italia benediranno i loro nomi il giorno della vittoria!...

Ogni offerta deve essere indirizzata alla cassiera, donna Amelia Desso, all'Albergo di Russia.

## Le patate

C'informano che negli Abbruzzi, nel Viterbese e altrove, sono pronte le patate del nuovo raccolto; ma non è concesso ai produttori di recarle sul mercato di Roma perchè manca il permesso dell'autorità competente. Le patate sono già state acquistate a prezzi che variano dalle 20 alle 25 lire il quintale, non compresi i prezzi di trasporto e di mediazione.

Così ora sulla piazza non abbiamo che patate napoletane, che sono assai inferiori di qualità a quelle abbruzzesi e viterbesi e che sono vendute agli erbivendoli ai prezzi che vanno da 38 a 45 lire il quintale. E questo è gravissimo inconveniente.

Vorremmo quindi far riflettere a chi di ragione che a Roma le patate aumentano ogni giorno di prezzo e se non si decide la introduzione di quelle nuove seguiteranno ad aumentare. Si pensi inoltre che le patate insaccate deteriorano rapidamente: una guasta l'altra, ed il pubblico ne trova poi molte di immangiabili tra quelle che acquista. Speriamo adunque che sia presto concessa la licenza di tale importazione di cui non sappiamo comprendere le ragioni ritardatarie.

Tanto più che stamane sono giunti a Roma telegrammi da Napoli che annunciano la requisizione colà delle patate, una parte delle quali era giornalmente inviata a Roma.

## Una riunione all' Annona

Ieri, all'Ufficio dell'Annona si riunirono in assemblea plenaria tutti i Commissari di vigilanza Annonaria, presieduti dal cav. uff. Ausonio Levi, presidente delle nove commissioni. Intervenne alla seduta il direttore avv. Aldega, e si scusò l'assessore comm. Benucci, impegnato altrove. La discussione si aggirò sopra la qualità e la quantità dei generi che dall'Ufficio Annona sono messi sul mercato per frenare, per quanto è possibile, la speculazione; sopra il modo di ordinare la folla, che in molti negozi, in alcune ore, si addensa per l'acquisto di generi di comune necessità: infine sull'igiene di alcuni esercizi. Le risposte e le comunicazioni fatte dal Direttore alle Commissioni riuscirono di completa soddisfazione e compiacimento di tutti i Commissari, che alla chiusura della seduta vollero, individualmente, ringraziare l'avvocato Aldega e dimostrargli l'intima convinzione che dall'opera dell'Ufficio Annona, la cittadinanza seguiterà maggiormente a godere sensibili vantaggi e protezione verso la smodata speculazione. Il Presidente dei presidenti, cav. uff. Levi Ausonio, dopo alcune parole di ringraziamento e di stimolo ai signori Commissari intervenuti in gran numero, sciolse la seduta, rammentando che, ove non occorrano riunioni straordinarie la prossima Assemblea plenaria è stabilita per il 8. novembre p. v.

## Pasta all'ingrosso e pasta al minuto

Riceviamo varie lettere di cittadini che protestano per un grave inconveniente che si verifica in alcuni negozi di rivendita di paste alimentari. In essi mentre si dichiara alla povera gente che la pasta è «tutta esaurita» si distribuisce poi la pasta in cassette o in pacchi di dieci chili. E di queste cassette e di questi pacchi ci si assicurano se ne distribuiscano anche più d'uno per famiglia. Segnaliamo all'autorità il deplorevolissimo fatto invitandola a provvedere, giacchè non è giusto che il popolo abbia a soffrire per l'ingordigia di chi può spendere e spandere.

## La tessera annonaria

Per iniziativa dell'«Unione Italiana di Propaganda per la Disciplina Nazionale», domani giovedì, alle ore 17.30, nella sede della Scuola «R. Bonghi», in via Guicciardini, parlerà il pubblicista Guido Di Nardo sul tema: «La tessera annonaria come provvedimento democratico».

## Echi della morte del sen. Astengo

Fra i telegrammi pervenuti alla famiglia dell'illustre Estinto notiamo il seguente speditole dal segretario comunale di Feltre, cav. rag. Servi, che fu suo prezioso collaboratore nella compilazione del 2° e 3° volume del poderoso «Dizionario amministrativo».

«Notizia perdita senatore Astengo che mi fu più che amico padre affettuoso mi ha veramente affranto. Presenzio col cuore suoi funerali e piango con voi. *Oreste Servi*».

## Il marchese Antonio di Rudinì
### caduto eroicamente combattendo

Giunge notizia della eroica morte sul campo dell'onore del giovane ufficiale Antonio Di Rudinì, che era figlio di secondo letto del marchese Antonio Starabba Di Rudinì, ex-Presidente del Consiglio. Antonio aveva 25 anni.

Alla madre, marchesa Beccaria Incisa-Di Rudinì, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

## Nuove case popolari

Domani giovedì, alle ore 15, l'Istituto per le Case Popolari in Roma inaugurerà il nuovo gruppo di case costruito al Testaccio sulla via Amerigo Vespucci.

Alla cerimonia interverranno alcuni ministri, le autorità politiche e amministrative cittadine e un largo stuolo d'invitati.

Il gruppo di case che domani si inaugurerà è costruito con una parte del mutuo di 10 milioni concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti secondo la legge 6 aprile 1908; e giovrebbe augurarsi, per il bene di Roma, che leggi simili fossero spesso approvate, dando nuovi mezzi all'Istituto per le Case Popolari per continuare nel compito che ha dimostrato di sapere assolvere bene.

Le case che s'inaugurano domani meritano uno speciale rilievo per il progresso che segnano in questo genere di costruzioni, in modo che questo gruppo di abitazioni può essere considerato come il migliore di quelli costruiti fino ad ora e può additarsi come un modello di case popolare moderna.



GIOVEDI' 11. — San Burcardo.
Levata del Sole ore 6.18 — Tram. ore 5.34.
Levata della Luna ore 1.44 — Tram. ore 3.16.
Ave Maria ore 6.

## Spacciava i biglietti falsi

In località Grottarossa — sulla Via Flaminia oltre il Ponte Milvio — è una tabaccheria condotta da Alessio Falera. Verso le dieci è disceso di macchina — dinanzi alla porta dello spaccio — un ciclista, che è entrato acquistando due pacchetti di sigarette e tre sigari e porgendo al tabaccaio una carta di cinquanta lire perchè si pagasse. Il Falera dette il resto delle cinquanta lire; il ciclista intascò il denaro con la massima disinvoltura e si allontanò inforcando di nuovo la bicicletta.

Il Falera nel riporre il biglietto da cinquanta volle osservarlo con maggiore attenzione: solo allora si è accorto che era falso; e balzato subito fuori del negozio si è dato ad inseguire il ciclista, gridando. Due carabinieri a cavallo, che andavano per una viuzza di campagna là vicino, si sono subito lanciati all'inseguimento del furfante, che hanno raggiunto presso Ponte Milvio, obbligandolo a discendere di macchina per essere condotto nella vicina caserma dei carabinieri. Qui è stato identificato per il vigilato speciale Pietro Pallocchini, di 22 anni, romano, abitante in Via delle Fornaci n. 18. La carta da cinquanta falsa è stampata ad imitazione di quello della Banca d'Italia e porta il n. 0840 ed è segnata con la serie E. 188.

## Premio Baccelli

La Facoltà medica dell'Università di Roma ha assegnato il premio Guido Baccelli «al merito clinico», istituito dall'Istituto Nazionale Medico Farmacologico, ai professori Vittorio Ascoli, Domenico La Monaco e Nicola Pende.



## TEATRI.

Al COSTANZI, stasera terza del *Trovatore*, interpretato così brillantemente dalla Jollina Venturini e dal Toscani. Domani ultima della *Fanciulla del West* con la Albani, il Corti e il Paci.

E' imminente l'andata in iscena dell'*Andrea Chénier*.

Al QUIRINO. — Iersera il teatro era gremito, ed Irma Gramatica, nell'*Ombra* di Niccodemi riportò un successo trionfale. Il magnifico uditorio avvinto dal fascino della sua recitazione, proruppe a scena aperta in applausi calorosi, e volle la grande artista più volte al proscenio alla fine di ogni atto fra entusiastiche acclamazioni, insieme col Calò e il Bertramo. Stasera la commedia di G. Adami *Capelli Bianchi*, e venerdì prima rappresentazione dell'*Amazzone* di Bataille, per la quale è vivissima l'attesa.

All'ADRIANO iersera *La Modernissima* ha riportato un caloroso successo con *Le campane di Corneville*. Si sono distinti la Gargano, la Dina, il valoroso Avanzini, il Zoffoli e gli altri.

Stasera *La regina del fonografo* e domani replica delle *Campane di Corneville*.

All'ARGENTINA la compagnia di Giovanni Grasso, che passa di successo in successo, darà fra breve una novità di un valoroso giovane, di Costantino Catanzaro: *Il cipresso e il ghigno*.

Il nuovo lavoro, che si stacca completamente dal genere dialettale in voga, è destinato a suscitare vivo interesse.

*Stasera Capitan Senia e Lumie di Sicilia.*

Al MANZONI, ieri sera folla per la replica del *Rigoletto* che costituisce un successo per la Franciui, il Semprini, il Pavani. Stasera *Rigoletto* e venerdì prossimo *La favorita*.

Al MORGANA un pubblico numerosissimo e distinto ha calorosamente festeggiato iersera Benato Trucchi, uno dei migliori *brillanti* del teatro di operetta.

In verità questo attore, che è in continuo perfezionamento ed ha acquistato quella sobrietà e quell'equilibrio che distinguono un attore da un mestierante, merita il favore e il largo plauso che il pubblico gli dimostra tutte le sere.

Dopo il secondo atto di *Santarellina*, il Trucchi ha cantato alcune canzonette suscitando una bella dimostrazione di stima e di simpatia. Ha avuto molti doni. Stasera lo spettacolo si replica per intero.



## SPETTACOLI del 10 ottobre

ADRIANO — Compagnia «La Modernissima» — Ore 21: *La regina del fonografo*.

ARGENTINA — Compagnia Grasso (*junior*) — Ore 21: *Capitan Senia - Lumie di Sicilia*.

**TEATRO COSTANZI**

MERCOLEDI' 10, ore 21: Replica a richiesta
IL TROVATORE
DOMANI: Ultima rappresentazione della:
FANCIULLA DEL WEST
Prezzi Popolari

**TEATRO MANZONI**
Direzione Billaud
Rappresentazioni straordinarie opere liriche
MERCOLEDI' 10 ore 21: Replica:
RIGOLETTO
VENERDI' 12: LA FAVORITA.

**TEATRO MORGANA**
Compagnia d'operette MAURO
MERCOLEDI' 10, ore 21.00: Replica:
SANTARELLINA

**TEATRO QUIRINO**
Compagnia drammatica Irma Gramatica
MERCOLEDI' 10, ore 20.45:
I CAPELLI BIANCHI
Commedia in 3 atti di G. Adami

VARIETA': MARGHERITA - Spettacolo di prim'ordine, ogni giorno, dalle 17.30.
UMBERTO I. (Sala) - Ingresso continuo dalle ore 16,30. Serale ore 21.15.

CINEMATOGRAFI: OLIMPYA - Scelto spettacolo ogni giorno.

## Corsi informativi
### della Borsa di Roma del 10 ott. 1917

| Valore nom. | Godimento ottobre | TITOLI | Corsi |
|---|---|---|---|
| | | **Valori di Stato e garantiti dallo Stato** | |
| 100 | | Rendita 3,50 % Conv. | 90 10 |
| 100 | | " 3,50 % 1902 | 70 50 |
| 100 | | Consolidato 5 % 1917 | 91 82 ½ |
| 100 | | Prest. Naz. 4,50 % 1915 | 86 00 + |
| 100 | | " 5 % 1916 | 90 85 + |
| 500 | | Obbligazioni ferrov. 3 % | 307 |
| 100 | | Buoni Tesoro Apr. 1918 | 99 90 + |
| 100 | | " Ott. 1918 | 99 90 + |
| 100 | | " Apr. 1919 | 98 00 + |
| 100 | | " Ott. 1919 | 97 00 + |
| 100 | | " Ott. 1920 | [illegible] 50 + |
| 500 | | Obbl. ex Roma 3,75 % | 410 ½ |
| | | **Obbligazioni** | |
| 500 | | Banca d'Italia 3 % | 380 + |
| 500 | | Ist. It. Cred. Fond. 4 ½ % | 493 + |
| 500 | | " " 4 % | 467 + |
| 500 | | " " 3 ½ % | [illegible] + |
| 500 | | Acqua Marcia 4 % | 471 + |
| 500 | | Gas di Roma 4,50 % | [illegible] + |
| [illegible] | | " 4 % | [illegible] + |
| [illegible] | | Immobiliare 4 % | [illegible] + |
| 250 | | Tramvie di Roma 4 % | [illegible] + |
| | | **Azioni** | |
| [illegible] | | Banca d'Italia | 1615 |
| [illegible] | | Istituto Fondiario | 350 |
| [illegible] | | Banca Commerciale It. | [illegible] |
| [illegible] | | Credito Italiano | [illegible] |
| [illegible] | | Banca Italiana di Sconto | [illegible] |
| [illegible] | | Banco di Roma | [illegible] |
| [illegible] | | Meridionali | [illegible] |
| [illegible] | | Mediterranea | [illegible] |
| [illegible] | | Rubattino | [illegible] |
| [illegible] | | Tramways Roma | [illegible] |
| [illegible] | | Acqua Marcia | 1775 |
| [illegible] | | Gas Roma | [illegible] |
| [illegible] | | Condotte d'Acqua | [illegible] |
| [illegible] | | Acciaierie Terni | [illegible] |
| [illegible] | | Miniere Elba | [illegible] |
| [illegible] | | Siderurgica di Savona | [illegible] |
| [illegible] | | Ansaldo | [illegible] |
| [illegible] | | Ferriere Italiane | [illegible] |
| [illegible] | | Metallurgica | [illegible] |
| [illegible] | | Piombino | [illegible] |
| [illegible] | | Antimonio | 97 |
| [illegible] | | Montecatini | [illegible] |
| [illegible] | | Immobiliari | [illegible] |
| [illegible] | | Beni Stabili | [illegible] |
| [illegible] | | Imprese Fondiarie | 74 |
| [illegible] | | Fondi Rustici | [illegible] |
| [illegible] | | Risanamento | [illegible] |
| [illegible] | | Carburo | [illegible] |
| [illegible] | | Azoto | [illegible] |
| [illegible] | | Elettrochimica | [illegible] |
| [illegible] | | Concimi Romani | [illegible] |
| [illegible] | | Forni Elettrici | [illegible] |
| [illegible] | | Zuccheri Romani | [illegible] |
| [illegible] | | Ind. Zuccheri Indigeni | [illegible] |
| [illegible] | | Eridania | [illegible] |
| [illegible] | | Molini Pantanella | [illegible] |
| [illegible] | | Marconi | [illegible] |
| [illegible] | | F. I. A. T. | [illegible] |

**CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Parigi | 134 65 | Londra | [illegible] |
| Svizzera | 165 — | New York | [illegible] |

OLINDO MALAGODI, Direttore.
Domenico Ventriglia, gerente responsabile.



La famiglia del compianto

**Senatore CARLO ASTENGO**

Presidente onorario del Consiglio di Stato

ringrazia commossa le Autorità, le Rappresentanze, e tutti coloro che hanno preso parte alle estreme onoranze rese al Defunto.

Prime Stab. P. Funebri Ravaggi, v. Palermo, 47

Stamane alle ore 5, munita di tutti i conforti religiosi, serenamente spegnevasi

**ZELINDA GUI nata FALLERI**

Il marito Senatore ANTONIO GUI, la figlia ADELAIDE GUI in CASAMASSIMA, il genero Avv. DOMENICO CASAMASSIMA ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo domani giovedì alle ore 11 partendo da Piazza della Sagrestia N. 21 per la Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Traspontina, ove si celebrerà la messa di requiem.

Non si mandano partecipazioni personali, si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Prim. Impr. Fun. Piacenti - Via del Leone 11